

IL FENOMENO DELLA DIFFERENZIAZIONE FONETICA SU BASE SESSUALE: SICILIA E SARDEGNA DUE REALTA' A CONFRONTO

Nel 1961 Giovanni Tropea, trovandosi in Sicilia per effettuare alcune inchieste per conto dell'Atlante Linguistico Italiano, si accorse di un particolare esito -LL- > -t̥r- in sillaba finale postonica che non gli era mai stato dato di rilevare dal suo informatore ALI.

Non convinto del fatto che questo esito fosse semplicemente “una di quelle differenze di pronuncia non infrequenti tra quartieri diversi e distanti dallo stesso centro abitato”, Tropea iniziò a svolgere una serie di interviste in vari centri del Messinese occidentale; tra questi si ricordano Caronia, Marina di Caronia, Mistretta e S. Stefano di Camastra, fondamentali per i dati rilevati. Tali dati lo indussero a ipotizzare un esito centrale -LL- > -d̥d̥r-, distinto dal tipo siciliano comune -d̥d̥-; attraverso una opposizione -d̥d̥r- (in sillaba non finale): -t̥r- (in sillaba finale) corrispondente a -d̥d̥- (in sillaba non finale): -d̥- (in sillaba finale) della zona orientale, questo passaggio aveva lasciato traccia proprio nel -t̥r-, che le donne ancora conservavano, mostrando uno stadio linguistico più arcaico rispetto agli uomini, che avevano invece innovato.

Il nostro intento è di ripetere oggi i rilievi linguistici effettuati ormai più di quarant'anni fa da Tropea per verificare l'esattezza delle sue indagini, lo stadio di evoluzione del fenomeno linguistico in esame e le variabili sociolinguistiche che ne hanno potuto condizionare la persistenza e l'estensione; per fare ciò, ci serviremo di informatori dialettologi scelti in base all'età, al sesso, al livello di cultura e al luogo geografico in cui risiedono.

La realtà sociolinguistica di questi centri della Sicilia verrà dunque confrontata con la situazione attestata in alcune località della Barbagia (Sardegna centrale) dove sono presenti differenziazioni su base sessuale nella realizzazione dell'approssimante palatale $j < J$ e DJ.

La differenza di pronuncia è stata studiata dettagliatamente su un campione significativo di parlanti del centro di Orune (Nuoro), ma è documentata, nel presente lavoro, anche in altre località della Barbagia ed è probabilmente connessa alla differenziazione dei continuatori di J nelle parlate sarde in generale. L'originaria J, infatti, dà luogo a esiti differenti a seconda dei contesti fonosintattici e costituisce un punto cruciale della fonologia storica del sardo. La peculiarità della parlata di Orune, comune a altri dialetti di area barbaricina, sembra risiedere nel fatto che la diversità di realizzazioni di $j-$ è stata rifunzionalizzata a scopi di natura extralinguistica che investono non solo i sentimenti di “autoaffermazione” delle comunità della Sardegna centrale ma anche la volontà inconscia dei parlanti di rimarcare la loro identità sessuale.

Bibliografia:

- Griera Mgr.A. (1952), "Exclusion des femmes parmi les sujets des enquêtes de l'Atlas linguistique de la Catalogne", in *Orbis* 1: 25-26.
- Badía Margarit A.M. (1952), "Note sur le langage des femme set la méthode d'enquête dialectologique (domaine aragonais)", in *Orbis*, 1 1952, pp. 15-18.
- Marcato G. (1988), "Italienisch: Sprache und Geschlechter / Lingua e sesso" in Gunter H., Metzeltin M., Schmitt C. (a cura di), *Lexicon der Romanistischen Linguistik* 4, Tübingen: 237- 246.
- Merlo C. (1952), "L'elemento femminile nella graduale uniforme alterazione del linguaggio avito", in *Orbis* 1: 12-13.
- Piccitto G. (1952), "Osservazioni sul linguaggio delle donne", in *Orbis* 1: 14.
- Pisano S., "Esiti dell'approssimante palatale j nella varietà di Orune: differenziazione fonetica su base sessuale" in stampa.
- Salvador G. (1952), "Fonética masculina y fonética femenina en el habla de Vertientes y Tarifa (Granada)", in *Orbis* 1:19-24.
- Tropea G. (1963), "Pronunzia maschile e pronunzia femminile in alcune parlate del Messinese occidentale", in *Italia Dialettale* 26: 1-29.
- Virdis M. (1988), "Sardisch: Areallinguistik / Aree linguistiche", in Gunter H., Metzeltin M., Schmitt C. (a cura di), *Lexicon der Romanistischen Linguistik* 4, Tübingen: 897-913.
- Wagner M. L. (1984), *Fonetica storica del sardo*, ristampa con traduzione e appendice di Paulis G., Cagliari 1984.